

Tecnologia, infrastrutture e difesa traineranno la crescita degli Etf

Nel 2024 i fondi passivi hanno raggiunto i 15.000 miliardi di dollari, +409% in dieci anni

■ Nel 2024, gli Etf hanno vissuto un anno straordinario, continuando a guadagnare terreno come scelta preferita dagli investitori a livello globale. La gestione degli asset tramite i fondi passivi ha raggiunto i 15.000 miliardi di dollari, evidenziando un massiccio spostamento dai fondi comuni tradizionali.

In Europa, questa tendenza è accompagnata da una crescita del 409% negli ultimi dieci anni, con l'Italia che vede gli Etf rappresentare una parte sempre più significativa dei portafogli, attesa salire al 30-40% a breve termine. In Francia, secondo l'Autorità dei mercati finanziari, il numero di investitori che hanno effettuato almeno una transazione su un Etf è quadruplicato in cinque anni e i più grandi fan di questi prodotti sono i giovani sotto i 35 anni. Negli

tecnologia, infrastrutture e difesa».

«Per quanto riguarda la difesa, la prossima presidenza **Trump** potrebbe mettere pressione sugli alleati europei affinché aumentino la propria spesa militare per raggiungere l'obiettivo Nato del 2% del Pil», aggiunge **Anacarla Dellepiane**, responsabile vendite Italia di HA-

Netf. «L'Europa si troverebbe a investire considerevolmente nella difesa e le aziende europee e italiane del settore potrebbero beneficiare di un incremento della domanda. In particolare, questa maggiore spesa potrebbe tradursi in nuove commesse, migliorando così le performance di settore. La richiesta di strumenti e infrastrutture di difesa rafforzerebbe anche la posizione finanziaria di queste aziende, rendendo i titoli del

ultimi dieci anni, le masse gestite dei replicanti in Europa hanno raggiunto i 1.944 miliardi di euro (dati Bloomberg al 30 settembre 2024). Una cifra che, secondo le stime di EY realizzate a marzo 2024, potrebbe più che raddoppiare entro il 2030, raggiungendo i 4.166 miliardi di euro.

Inoltre, una ricerca di Bank of America ha mostrato che gli investitori statunitensi hanno risparmiato circa 250 miliardi di dollari, dal 1993,

scegliendo i fondi negoziati in Borsa, gli Etf appunto, anziché i fondi comuni di investimento. «Per il 2025, si prevede una crescita economica globale pur in presenza di diverse turbolenze geopolitiche, favorendo strategie di investimento flessibili e diversificate», fa sapere **Salvatore Gaziano**, responsabile investimenti di **SoldiExpert Scf**. «In questo contesto, gli Etf offrono soluzioni vantaggiose grazie ai costi inferiori e alla

diversificazione intrinseca, rendendoli ideali per cogliere le opportunità in settori come



settore interessanti», dice l'esperta.

Inoltre, continua **Dellepiane**, «dallo scorso novembre, il settore tecnologico dell'India sta ottenendo risultati migliori rispetto al mercato indiano e questo è dovuto a diversi fattori. Innanzitutto, la rielezione del presidente **Trump**: molte aziende indiane tradizionali generano ricavi dagli Usa e questi affrontano l'incertezza sotto l'agenda nazionalista del tycoon». In più, accanto a difesa e India, «l'oro resta una copertura interessante contro l'inflazione e le turbolenze economiche. Questo è particolarmente vero in contesti dove i governi implementano politiche monetarie espansive o dove la fiducia nelle banche centrali è ridotta».

G. Bal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA